

INDUSTRIALI, PROGETTO AD HOC



Da sinistra Stefan Ties, Andrea Penzo, Percio Klaus, Oskar Lenzi

Brasile, l'export è quasi triplicato ma non basta

LORENZO BASSO

TRENTO - Il Trentino punta sul Brasile, cercando di farsi strada in un mercato in forte crescita. Nel giro di un solo anno, le esportazioni trentine verso il Paese sudamericano sono pressoché triplicate, passando dai 6 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2009, ai quasi sedici (15 milioni e 900 mila euro) dello stesso periodo del 2010: un risultato incoraggiante ma ridotto rispetto agli oltre 2 miliardi di export annui. Ad incidere sulla crescita degli scambi con il Sud America, anche il progetto di Confindustria «Il Brasile decolla con Trentino Export», iniziativa rivolta agli industriali trentini interessati ad approdare su quel mercato e che permette, attraverso un consulente presente sul territorio brasiliano e a un ufficio in loco, alle piccole e medie imprese di intra-

prendere le pratiche per uno scambio stabile e fruttuoso. «Il nostro obiettivo - spiega il presidente di Trentino Export Andrea Penzo - è quello di incrementare il volume delle esportazioni verso il Brasile, assicurandoci una fetta di mercato in un Paese dall'economia in costante espansione». Al momento, le aziende trentine che hanno aderito all'iniziativa sono solo ventitre, mentre il giro di affari, che lo scorso anno ammontava a poco più di un milione di euro, sembra promettere bene: nei primi due mesi del 2011 sono stati siglati accordi per 700 mila euro. A breve verrà sottoscritto un altro contratto di due milioni. Le merci più richieste sono i macchinari industriali (per costruzioni, scavo e lavorazione agricola); seguono gli articoli tecnologici. Non mancano, infine, beni di consumo, come il vino e, a breve, i formaggi trentini.

